



Brianza che vieni. Brianza che vai.

[La crisi c'è e si vede: "morde" anche l'immigrazione](#)

Romano Bonifacci

La crisi morde anche l'immigrazione. Succede pure in Brianza. Luciana Spagnoli che dirige un frequentatissimo ufficio presso la Camera del Lavoro, nella sede di via Premuda 17, ne è più che convinta. E come darle torto?

[I nuovi brianzoli](#)

Carmela Tandurella

Sempre più numerosi i bimbi stranieri che nascono e crescono fra noi. I dati statistici e le testimonianze di Mariolina Redaelli, responsabile dei servizi della sala parto del San Gerardo, e di Siham Farkoujat, giovane mamma marocchina

[Arsene Duevi: dal Togo alla Brianza, attraverso musica e passione](#)

Marco Caruso

Originario del Togo, insegnante di musica, etnomusicologo, da circa 10 anni porta un tocco di musicalità africana nel nostro Paese, tra concerti, corsi di teoria musicale e tanta umanità.

[L'arte di integrarsi al MUST di Vimercate](#)

Emma Altomare

Quando l'arte diventa un "pretesto" per raccontare e unire "territori" attraverso emozioni e suggestioni. E scoprire che in fondo, tutto il mondo può stare in un museo.

[Paola Cereda, quando torni a casa con le mani piene di fiori](#)

Carmela Tandurella

Una teatrante giramondo che da Veduggio è andata a lavorare in Egitto, in Argentina per poi tornare in Italia con ASAI, un'associazione di volontariato che si occupa di minori e intercultura nel territorio di Torino

[Emiliano Guanella, in Sud America per raccontarla agli italiani](#)

Marta Abbà

Dopo 13 anni in Argentina, ora Emiliano Guanella è a Rio De Janeiro, sempre come corrispondente per l'Italia e la Svizzera. È partito con una borsa di studio e una ricerca da svolgere, poi è rimasto. Cucina pasta, molto apprezzata, e tenta di far conoscere De André e De Gregori.

[Guido Quaroni, da Monza alla Pixar senza ritorno](#)

Emma Altomare

Da Toy Story 2 a Monsters University, Guido Quaroni lavora e si diverte alla Pixar. Se guarda al nostro Paese, al suo Paese, sostiene che «La vera forza di una nazione è la collaborazione e il rispetto delle regole».

[E tutti vogliono chiudere la porta e invece a me piace lasciarla aperta](#)

Antonio Cornacchia

“Portavèrta” è il primo album da solista di Lorenzo Monguzzi ma anche la canzone in dialetto brianzolo dedicata ai popoli in movimento: «Cosa ci posso fare, a me, a me piace la gente che sia del mio paese o di un altro continente. E tutti con la loro storia, e tutti con i loro problemi. Pensare che noi siamo meglio è un ragionamento da scemi»

[Randa Ghazy e la voglia di scrivere senza etichette](#)

Azzurra Scattarella

La giovane scrittrice «Molti giovani di seconda generazione, specie se di religione musulmana, sentono come una responsabilità il difendere le proprie origini e il cercare di evitare che stereotipi e generalizzazioni abbiano la meglio»

[Luta Valentina, una monzese premiata a Bruxelles](#)

Giorgio Majoli

Da Monza a Murcia a Bruxelles: laurea in communication design al Politecnico di Milano, tesi sulla “città arredata”, un premio europeo.

[Da rifugiato a giornalista: l'Italia di Alfredo Somoza](#)

Antonio Piemontese

Arrivato come rifugiato politico nell'81, si è sposato e ha costruito una carriera professionale in Italia. Alfredo Somoza è sicuramente uno tra quelli che ce l'hanno fatta. "Ma ai miei tempi era diverso". [Flora Tognoli e Hado Ima: gli scambi di cultura etnica Italia - Africa](#)

Pino Timpani

A Villasanta l'associazione Watinoma immagina e pratica una risposta culturale al modello consumista occidentale con la valorizzazione del patrimonio territoriale

[Diritto di parola, la scuola della Cgil per gli immigrati](#)

Romano Bonifacci

“La relazione fra gli esseri umani passa innanzitutto dalla possibilità di capire e di farsi capire. Non c'è ascolto senza la parola, non c'è conoscenza reciproca senza parola, non c'è incontro”. L'esperienza della CGIL di Monza

[Il futuro di mio figlio non abita più qui](#)

Renato Ornaghi

Leonard ha 19 anni e presto partirà per il Sudafrica. Che razza di terra madre è quella che fa di tutto per mettere nelle condizione un suo figlio a prendere il sacco in spalla, inducendolo a partire.

[La storia di Albatour e della speranza cercata in Italia](#)

«Ora ho la speranza di vivere in pace e libertà, ma sono triste perché ho visto tanti miei fratelli, tanti uomini, tante donne, tanti bambini morire annegati. Anche loro volevano vivere in pace e in libertà ma sono morti nel mare di Lampedusa»

